

Donne e intelligenza artificiale: una relazione pericolosa?



Scrivo questo articolo in collaborazione con **ChatGPT**, la cosiddetta **Intelligenza Artificiale (IA)**. Cosa mi spinge ad avventurarmi in questo percorso scivoloso? La curiosità. Voglio capire come le donne si rapportino con l'intelligenza artificiale. Voglio capire inoltre in quali ambiti è già attiva da tempo, sebbene molti di noi non ne siano del tutto consapevoli. Voglio capire se è davvero così minacciosa per la natura "umana" del lavoro e della creatività.

Cos'è ChatGPT?

ChatGPT si "autodefinisce" (in corsivo il suo discorso) come un *"modello di linguaggio creato da OpenAI, basato sull'architettura GPT (Generative Pre-trained Transformer). Si tratta di un tipo di modello di intelligenza artificiale che utilizza reti neurali per generare testo. GPT è stato progettato per completare frasi, scrivere testi coerenti e rispondere a domande basandosi sui dati con cui è stato addestrato.*

Nel caso specifico di ChatGPT, è stata affinata un'implementazione del modello GPT per poter svolgere conversazioni più fluide e interattive. Questo significa che ChatGPT è in grado di rispondere a una serie di prompt o messaggi in un contesto di conversazione, cercando di produrre risposte coerenti e significative.

L'addestramento di ChatGPT coinvolge un ampio insieme di testi provenienti da Internet, che vengono utilizzati per insegnare al modello modelli di linguaggio, sintassi, coerenza e altre caratteristiche linguistiche. Questo consente al modello di generare testo che, in molti casi, sembra essere scritto da una persona.

È importante notare che ChatGPT e modelli simili possono occasionalmente produrre risposte inaccurate, incoerenti o fuorvianti. **Non hanno una vera comprensione del mondo come gli esseri umani**, ma sono piuttosto basati su modelli statistici e pattern presenti nei dati con cui sono stati addestrati.”

Ciao, ChatGPT!

La mia collaborazione con ChatGPT parte dalla richiesta che mi sta a cuore:

“Illustrami l’interazione tra le donne e l’intelligenza artificiale.”

Le “celluline artificiali” di ChatGPT cominciano a frullare e immediatamente producono una versione che, a dire il vero, non mi soddisfa pienamente. Chiedo perciò di migliorare il testo. È previsto che sia in grado di farlo tramite il comando *Regenerate*. Ed ecco cosa viene fuori:

“Le donne utilizzano l’Intelligenza Artificiale (AI) in molteplici modi, proprio come gli uomini e le persone di qualsiasi genere. L’uso dell’AI da parte delle donne è variegato e influenzato dalle loro professioni, interessi, background educativi e bisogni personali. Alcuni modi in cui le donne possono utilizzare l’AI includono:

- **Ambito Professionale:** Le donne utilizzano l’AI in vari settori professionali, come medicina, ingegneria, finanza, marketing e altro ancora. Ad esempio, gli algoritmi di intelligenza artificiale vengono utilizzati nell’**analisi dei dati medici**, nell’**ottimizzazione delle operazioni industriali** e nella **previsione delle tendenze di mercato**.
- **Ricerca e Innovazione:** Le donne svolgono un **ruolo significativo nella ricerca e nell’innovazione legate all’AI**. Partecipano a progetti di ricerca, sviluppano nuovi algoritmi e contribuiscono all’avanzamento dell’AI in settori come l’apprendimento automatico, l’elaborazione del linguaggio naturale e la visione artificiale.
- **Educazione e Formazione:** Le donne possono utilizzare l’AI per migliorare la propria formazione. Piattaforme di e-learning con funzioni di apprendimento automatico possono personalizzare il materiale di apprendimento in base alle esigenze individuali, aiutando le donne a sviluppare nuove competenze.
- **Assistenza Virtuale e Chatbot:** Molte donne possono utilizzare assistenti virtuali basati sull’AI o chatbot per semplificare la **gestione delle attività quotidiane**, come la **pianificazione degli impegni**, la gestione delle liste delle cose da fare e l’**accesso alle informazioni**.
- **Salute e Benessere:** Le donne possono utilizzare applicazioni e dispositivi di monitoraggio basati sull’AI per tenere traccia della loro salute e del loro benessere.

Questi strumenti possono fornire dati utili per la **gestione delle abitudini alimentari**, **l'esercizio fisico** e il **monitoraggio delle condizioni mediche**.

- **Creatività e Arte:** L'AI può essere utilizzata come strumento creativo nelle arti visive, nella musica e nella scrittura. **Alcune donne artiste sperimentano con l'IA per generare opere d'arte uniche o comporre musica innovativa.**
- **Imprenditoria e Innovazione:** Le donne imprenditrici possono incorporare l'AI nei loro prodotti e servizi, **creando soluzioni innovative per i clienti.** Ad esempio, potrebbero sviluppare applicazioni di e-commerce basate sull'IA che offrono raccomandazioni personalizzate agli acquirenti.
- **Attivismo e Impatto Sociale:** Le donne possono utilizzare l'AI per **affrontare questioni sociali importanti**, come la giustizia sociale, l'uguaglianza di genere e la tutela dei diritti umani. L'analisi dei dati e le previsioni basate sull'AI possono contribuire a migliorare la comprensione di queste problematiche.

In definitiva, l'uso dell'Intelligenza Artificiale da parte delle donne è diversificato e influenzato dalle loro esigenze, competenze e interessi individuali. L'AI offre una vasta gamma di opportunità per le donne in vari ambiti della vita personale e professionale.



Cosa succede quando premiamo il tasto *Regenerate*

Non lo so, immagino che Chat GPT “peschi” in cassette di dati più profondi e ampi. Nel secondo testo elaborato noto un importante miglioramento sulla **questione di genere**: “*maschi, femmine e persone di qualsiasi genere.*” Nella prima versione si citavano solo i maschi e le femmine. La precisazione mi fa scattare un’ulteriore molla riguardo i **pregiudizi e le percezioni** relativi alla relazione tra donne e tecnologia. Cosa ne pensa ChatGpt? Allargo la ricerca inserendo una nuova richiesta su questo aspetto. Ecco cosa viene fuori.

Pregiudizi e percezioni

“Sembra che tu stia chiedendo se ci sono pregiudizi o percezioni negative nei confronti delle donne quando si tratta dell’utilizzo di ChatGPT o di modelli di linguaggio simili. È importante sottolineare che non è il modello in sé a avere pregiudizi, ma piuttosto come viene addestrato e come interagisce con gli utenti. I pregiudizi nei confronti delle donne

potrebbero emergere nei seguenti modi:**Stereotipi di Genere:** Se il modello è stato addestrato su dati che contengono stereotipi di genere, potrebbe rispondere in modi che riflettono tali stereotipi, come attribuire alle donne ruoli tradizionali o caratteristiche limitate.

- **Linguaggio Disparitario:** Il modello potrebbe utilizzare un linguaggio che inconsciamente enfatizza il genere o crea una distinzione tra i sessi. Ad esempio, può enfatizzare il genere di una persona quando non è rilevante per la conversazione.
- **Esclusione o Minimizzazione delle Opinioni Femminili:** Il modello potrebbe ignorare o minimizzare le opinioni o le voci delle donne, dando meno importanza alle loro contribuzioni nella conversazione.
- **Mancanza di Consapevolezza delle Questioni di Genere:** Il modello potrebbe non riconoscere o non rispondere in modo appropriato a questioni di genere o affermazioni che riguardano specificamente le donne.
- **Commenti Sessualizzati o Inappropriati:** Se il modello non fosse stato addestrato a riconoscere e filtrare il linguaggio inappropriato, potrebbe rispondere con commenti sessualizzati o inappropriati.

È importante che gli sviluppatori e gli utilizzatori di modelli di linguaggio come ChatGPT siano consapevoli di questi possibili problemi e lavorino per minimizzarli. Questo può essere fatto attraverso l'adozione di pratiche di **addestramento responsabile, l'analisi e la cura dei dati di addestramento** per ridurre i bias di genere, **l'implementazione di filtri** per moderare le risposte del modello e l'ascolto attivo alle **segnalazioni degli utenti** riguardo a risposte inappropriate o stereotipate.

La **consapevolezza e l'impegno** per affrontare questi problemi sono fondamentali per garantire che i modelli di linguaggio siano inclusivi, rispettosi e liberi da pregiudizi di genere.”

Evitare errori

Oltre alle risposte, esaustive e ben formulate, l'applicazione dà consigli su come evitare errori:

“Questo può essere fatto attraverso l'adozione di pratiche di **addestramento responsabile, l'analisi e la cura dei dati di addestramento** per ridurre i bias di genere, **l'implementazione di filtri** per moderare le risposte del modello e l'ascolto attivo alle **segnalazioni degli utenti** riguardo a risposte inappropriate o stereotipate.”

Colpisce il termine “addestrato”, perché ci fa capire che dietro ogni applicazione e forma di intelligenza artificiale c'è sempre l'intelligenza umana che determina il tipo di dati, la loro circolazione in rete e la loro aggregazione in un messaggio significativo. Tra i comportamenti

“virtuosi” da attivare per un uso “etico e legale” di IA, ChatGPT non cita espressamente i padroni delle piattaforme, il cui senso di impunità e onnipotenza è incommensurabile e apparentemente intoccabile. Non cita neanche il ruolo dei governi che dovrebbero invece intervenire nell’adeguare i bisogni degli sviluppatori ai diritti dei cittadini, ovvero al rispetto di numerose categorie di lavoratrici e lavoratori, specialmente nel campo della produzione artistica e intellettuale.

Conclusioni

L’analisi delle risposte di **ChatGPT** conferma che in molti ambiti, l’intelligenza artificiale è presente nel nostro mondo già da tempo e non ha prodotto risultati catastrofici nelle vite degli umani. Non ancora, dirà qualcuno. Perché ciò non accada, i *sapiens di ogni sesso* devono saper gestire questa enorme rivoluzione tecnologica, anche segnalando risposte inappropriate o stereotipate, per arrivare a trasformare in vantaggio ciò che può apparire dannoso.

Per approfondire:

Il New York Times blocca Chat Gpt: non si può più “allenare” sui loro articoli. Editori e creatori pronti a dar battaglia a OpenAi – Il Fatto Quotidiano

[Università di Siena, prima in Italia a darsi linee guida sull’uso di ChatGPT](#)

[Repubblica.it-L’impatto di Chat GPT sul pianeta:quanta energia consuma?](#)

Tra fantascienza e realtà

[IO,ROBOT-Intelligenza artificiale dal passato al futuro, passando per il presente, in compagnia dei Robot di Isaac Asimov.](#)

Ornella Fortuna